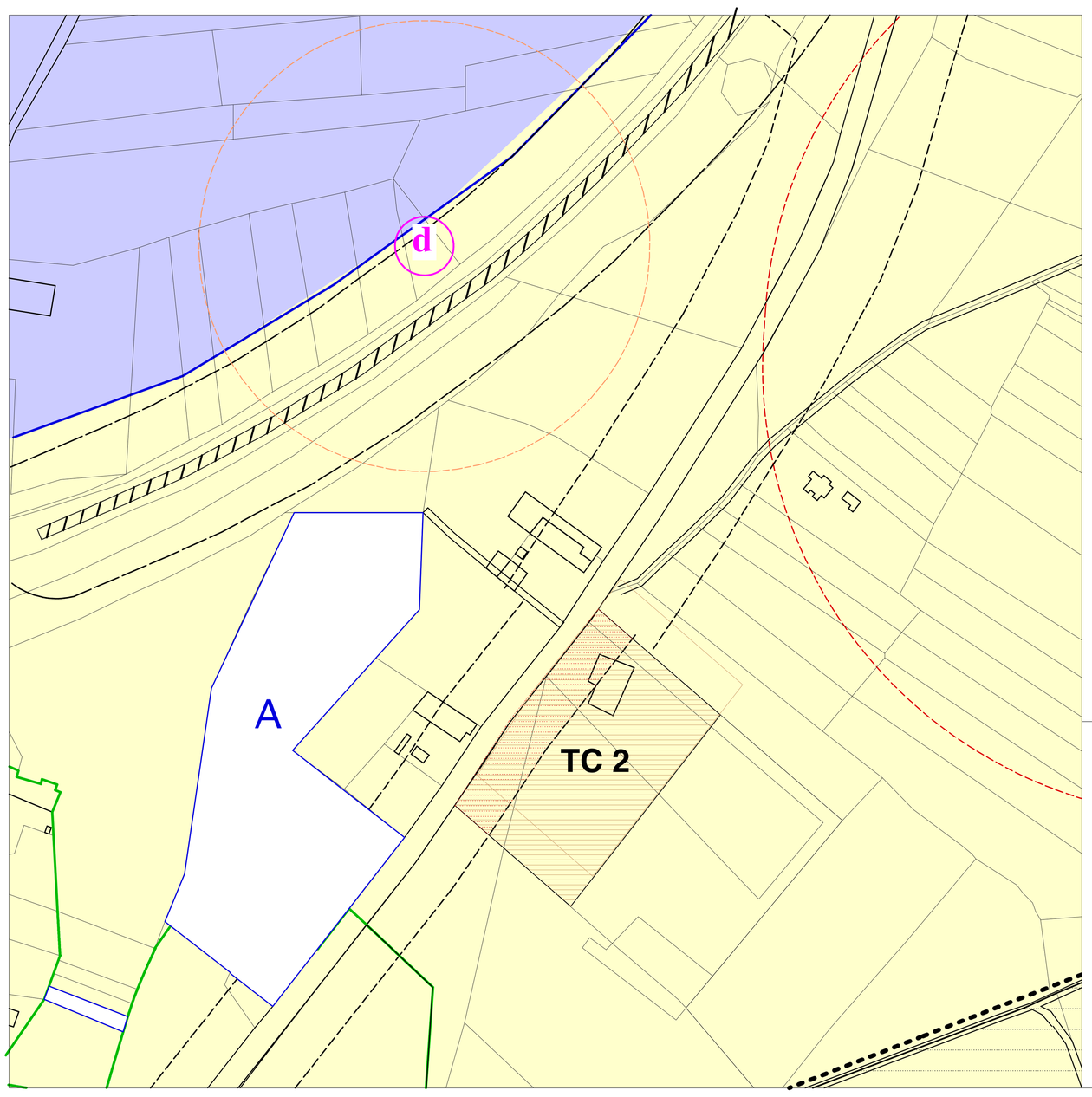
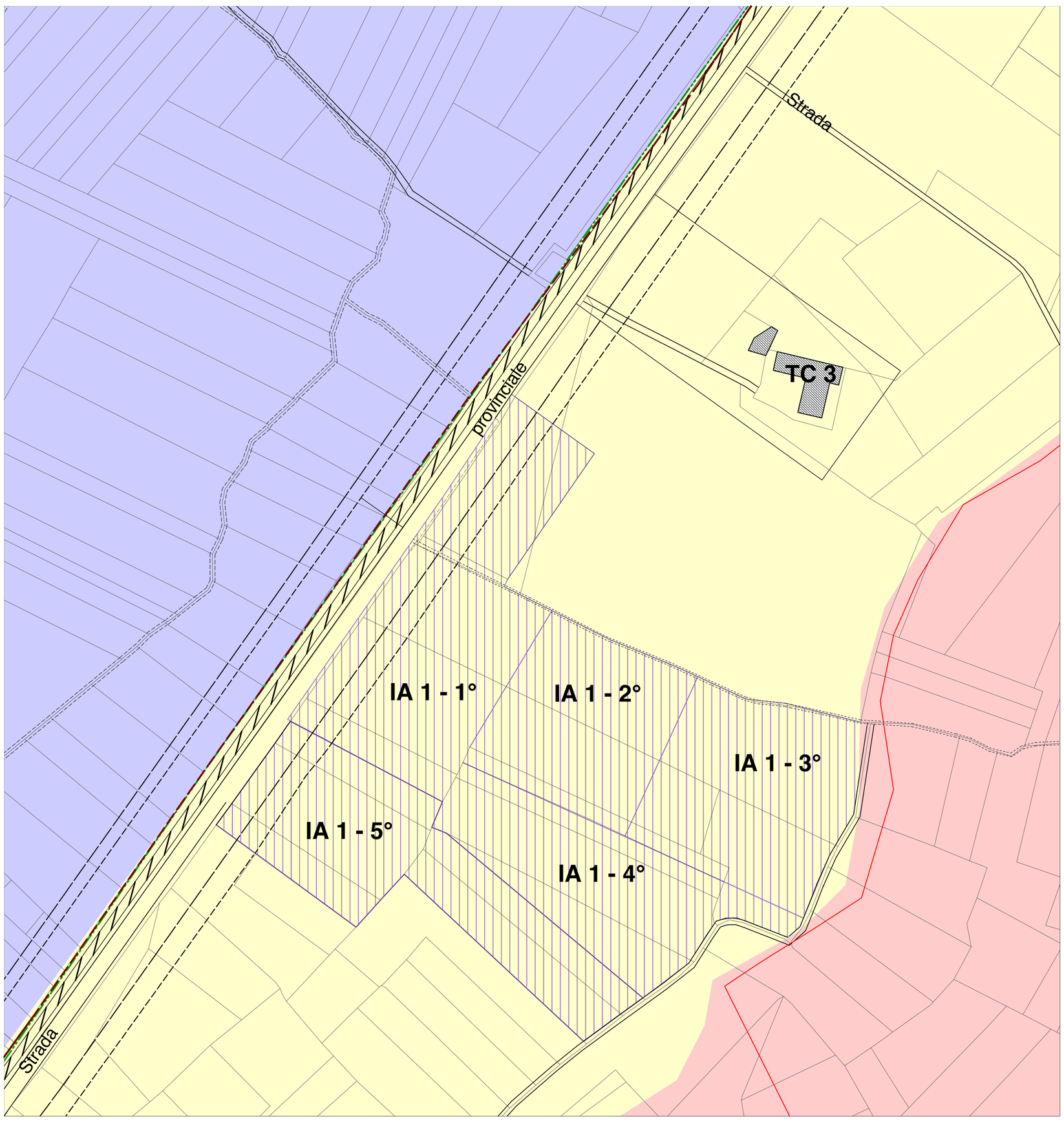


Perimetrazione dissesti areali (Rif. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica)

Aree con pericolosità molto elevata o elevata non perimetrata - attività fluvio-torrentizia
(Rif. Atlante dei dissesti PAI)

Dissesti lineari di tipo EbL legati alla dinamica fluviale e torrentizia
(Rif. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica)



LEGENDA

N.B.: I SIMBOLI BARRATI NON COMPAIONO IN QUESTA TAVOLA

- sede ferroviaria e relativa fascia di rispetto (per la fascia di rispetto si veda : N.A. art. 37/bis)
- strade e relative fasce di rispetto della viabilità (per la fascia di rispetto si veda : N.A. art. 37/bis. Per dimensioni ed arretramenti si vedano gli artt. 38 - 39.)
- fasce di rispetto dei corsi d'acqua (per la fascia di rispetto si veda : N.A. art.37/bis)
- fasce di rispetto di cui alla Legge 431/85
- limite zona di rispetto dei cimiteri
- perimetro dell'abitato e delle aree di completamento
- aree edificate di tipo A (N.A. art. 24)
- aree ad edificazione isolata o continua di tipo B (N.A. art. 25)
- aree di antica edificazione di tipo C (N.A. art. 26)
- aree di tipo D di nuova edificazione (N.A. art. 28)
- aree esclusivamente destinate all'agricoltura di tipo E (N.A. art. 31)
- aree agricole di tutela paesistica,idrogeologica e forestale di tipo EH. (N.A. art 32)
- aree di tipo F destinate al completamento degli impianti produttivi esistenti. (N.A. art. 27)

- aree di tipo TC (turistico commerciale) (N.A. art. 28/bis)
- aree sottoposte a vincolo idrogeologico e forestale (N.A. art. 32)
- aree di tipo IA (industriale artigianale) (N.A. art. 28 ter)
- aree per servizi pubblici relativi alle aree di tipo TC, F e IA
- aree per servizi sociali ed attrezzature in insediamenti residenziali
  - attrezzature collettive in progetto
  - attrezzature collettive esistenti
  - verde e sport esistenti
  - verde e sport in progetto
  - verde per i più piccoli in progetto
  - verde di zona in progetto
  - parcheggio in progetto
  - scuola materna in progetto
  - scuola elementare esistente
  - scuola elementare in progetto

  (per le norme relative alle aree destinate a servizi pubblici si veda N.A. art. 35)
- aree ed immobili di valore storico, ambientale, artistico (N.A. art. 49)
- ambito piani di recupero (N.A. artt. 6 - 7 - 8)
- depuratore esistente e relativa fascia di rispetto (100 mt.)

Delimitazione delle fasce fluviali (art. 17, comma 6-ter legge 18/05/89 n. 183 e s.m.i.)

- Fascia A
- Fascia B
- Limite di progetto

Classi di pericolosità geomorfologica e di idoneità all'utilizzazione urbanistica

- Classe II
- Classe III A
- Classe III A1

All'interno del perimetro del Centro Storico, le cui superfici libere sono inedificabili, indipendentemente da quanto ammesso dalle disposizioni relative alle aree di piano incluse in detta perimetrazione, non sono ammessi ampliamenti di fabbricati esistenti a mezzo di nuove edificazioni. Gli interventi edilizi sono limitati alla ristrutturazione edilizia di tipo A, recuperando a fini abitativi o pertinenziali delle residenze, le parti ex agricole esistenti, ammettendo inoltre incrementi di mt. 0,50 all'altezza del fabbricato solo nel caso di adeguamento delle altezze minime degli orizzonti interni.
Nelle aree di Centro Storico le attuazioni degli interventi edilizi sono da sottoporre al preventivo parere di cui all'art.91 bis della L.R. 56/77 s.m.i.

Qualora l'area oggetto d'intervento di nuova edificazione, indipendentemente da quanto prescritto negli elaborati di piano, sia sprovvista delle urbanizzazioni primarie e/o degli accessi alla viabilità pubblica, deve essere predisposto uno S.U.E. che, nel caso di aree di nuovo impianto, deve prevedere la cessione in loco delle superfici per spazi pubblici (18 mq ogni 90 mc per le aree di tipo D, nelle quantità stabilite dalle Norme Tecniche di Attuazione e dall'allegato 3 alla scheda C per le destinazioni: F, TC e IA).
Ogni nuova edificazione, anche rurale deve essere preventivamente sottoposta alla verifica di quanto stabilito nella Relazione geologica relativa al nuovo P.R.G.C.; in particolare bisognerà fare riferimento ai disposti di cui all'art.37 ter delle Norme Tecniche di Attuazione.

Regione Piemonte
Provincia di Asti
COMUNE DI BRUNO

Piano Regolatore Generale

8° variante - ai sensi dell'art. 17 comma 7
legge regionale 56/77 e successive modificazioni ed integrazioni

progetto preliminare Tav. n.9
aree IA 1 - TC2 - TC 3 dettaglio

BRUNO

elaborato aggiornato con le modifiche "ex-officio" contenute nell'allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regionale n. 7-957 del 2/10/2000.
rielaborazione parziale a seguito delle Osservazioni della Regione Piemonte del 1 giugno 2005 (Pratica n. A41190)

scala di riduzione 1:1.000
data di aggiornamento base cartografica: settembre 1998
elaborato modificato e/o integrato allegato alla deliberazione del
C.C. n. del esecutiva il

IL SEGRETARIO COMUNALE IL SINDACO

IL PROGETTISTA: dott. arch. Sergio Cenedese